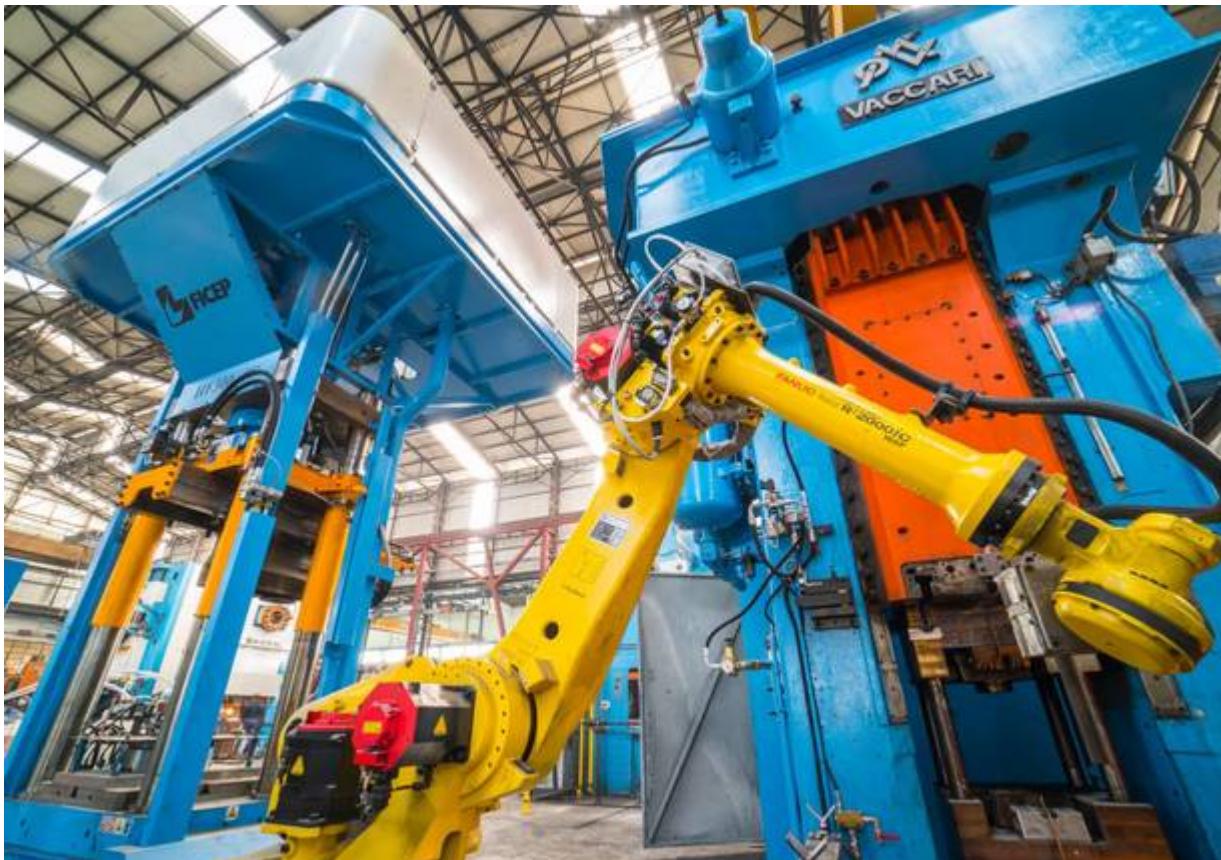


VareseNews

Iselta Spa punta sull'industry 4.0 con un minibond da 5 milioni di euro

Pubblicato: Giovedì 30 Maggio 2019



UniCredit ha sottoscritto **un prestito obbligazionario da 5 milioni di euro** emesso da **Iselta Spa**, azienda di **Solbiate Arno** operativa dal 1932 nella elettroricalcatura e nello stampaggio a caldo dell'acciaio impiegato nel settore automotive (motocicli, veicoli passeggeri, veicoli commerciali, veicoli industriali) e off-highway (veicoli agricoli e movimento terra).

Il prestito obbligazionario, con **durata settennale** e una cedola trimestrale variabile indicizzata all'Euribor, è destinato a sostenere il gruppo industriale nel suo percorso di crescita, sviluppo aziendale e internazionalizzazione.

«Stiamo facendo un forte investimento nell'**industria 4.0** – spiega **Andrea Carabelli, Presidente di Iselta Spa** -. Rientra in un percorso che portiamo avanti da tre anni e per il quale stiamo investendo oltre dieci milioni di euro. La riqualificazione della produzione prevede linee totalmente connesse, automatizzate e monitorabili in remoto. Un intervento che da un lato ci porta ad aumentare la nostra competitività rispetto a paesi emergenti e dall'altro ci porterà ad assumere nuovo personale sempre più specializzato e tecnologicamente preparato».

Iselta Spa, acronimo derivato dai servizi offerti (Industria Stampatura E Lavorazione Ferro e Acciaio), è **nata nel 1932 in un piccolo laboratorio artigiano per la forgiatura** e le lavorazione del ferro a Solbiate Arno (Va), per mano del Cavaliere Ernesto Carabelli. Quattro generazioni di investimenti e

innovazioni hanno permesso all'azienda varesina di divenire leader a livello europeo per la fornitura di particolari per i settori automotive, motoristico, petrolchimico e movimento terra.

«L'operazione finalizzata con Iselfa Spa ha una duplice valenza – ha commentato **Giovanni Solaroli, Regional Manager Lombardia di UniCredit** – Da un lato esprime la volontà della nostra Banca di essere partner di riferimento per le realtà più dinamiche del nostro Territorio e per l'intera Filiera in cui si inserisce l'azienda; dall'altro è esemplare nella sua natura di modalità di provvista alternativa e innovativa, assolutamente replicabile da altre imprese decise a intraprendere piani di crescita strutturata. Come UniCredit crediamo nell'importanza della diffusione della cultura del Capital Markets, anche per le imprese di medie e piccole dimensioni, che è oggi fondamentale per la diversificazione delle fonti di finanziamento e per accrescere la competitività delle aziende sui mercati».

Tomaso Bassani

tomaso.bassani@varesenews.it